

M. di Mezzo E. Belgrado

CAMPO AQUILA OVEST

Storie del
GRUPPO LUCANO PROTEZIONE CIVILE

Laverio

Progetto "Un volontario di protezione civile in ogni famiglia"

Fondazione **CON IL SUD**
Via del Corso, 267
00187 Roma

Ricezione della Newsletter

La Fondazione CON IL SUD è un ente non profit privato nato nel novembre 2006 dall'alleanza tra le fondazioni di origine bancaria e il mondo del terzo settore e del volontariato per promuovere l'infrastrutturazione sociale del Mezzogiorno, ovvero sostenere e potenziare percorsi di coesione sociale per favorire lo sviluppo.

Sono oltre 690 le iniziative finanziate, 4 le fondazioni di comunità sostenute in questi otto anni dalla Fondazione CON IL SUD, migliaia le organizzazioni coinvolte nelle regioni meridionali.

La newsletter trimestrale ha lo scopo di raccontare alcune esperienze nel sociale al Sud e di informare il territorio riguardo le attività e le iniziative in corso.

La newsletter può essere richiesta gratuitamente sul sito

www.fondazioneconilsud.it

La Fondazione CON IL SUD si impegna a custodire e utilizzare i dati raccolti per la consueta corrispondenza a carattere informativo, con la massima sicurezza e riservatezza secondo le disposizioni della legge sulla Privacy. In base all'art. 7 del codice della Privacy (d.lgs.

196/2003), è possibile esercitare il diritto di non ricevere più messaggi informativi in qualsiasi momento inviando una e-mail a comunicazione@fondazioneconilsud.it segnalando in oggetto: CANCELLAZIONE

www.fondazioneconilsud.it

Stampato su carta ecologica FSC, proveniente da foreste controllate e certificate nel rispetto delle normative ecologiche esistenti.
Gli inchiostri utilizzati per la stampa sono solo ed esclusivamente a base vegetale, provenienti dalla lavorazione di oli alimentari.

MAFIA



CON IL SUD SOSTENIBILE
Diario della manifestazione

BANDI E INIZIATIVE
News dalla Fondazione

MATERA VERSO IL 2019
Un'esperienza di rete

DIARIO DI UNA MANIFESTAZIONE

“CON IL SUD SOSTENIBILE” è stata un'occasione per condividere idee e interventi innovativi realizzati al Sud con analoghe esperienze avviate nel resto del Paese, una “festa” della società civile. L'evento è stato promosso da **Fondazione CON IL SUD**, in occasione del suo ottavo compleanno, e da **Fondazione Cariplo**, il 26 e 27 settembre al Castello Sforzesco.

Durante la manifestazione sono state affrontate tematiche fondamentali per l'Italia e non solo per il Mezzogiorno: la **legalità**, l'**ambiente**, l'**istruzione**, lo **sviluppo**, passando anche per il tema di **Expo2015** come grande opportunità per il Paese e come importante occasione per il terzo settore che, per la prima volta, partecipa con un padiglione dedicato. Partendo dalle buone pratiche, abbiamo tracciato una “nuova linea del cambiamento” che passa dalla coesione sociale, dalle responsabilità e dal protagonismo di giovani e comunità locali, dimostrando come uno sviluppo diverso sia possibile e praticabile, nelle regioni meridionali e nel resto del Paese.

La partecipazione

Quasi 2.000 partecipanti tra operatori e cittadini, molti dei quali giovani; 350 iscrizioni da parte dei giornalisti, grazie alla collaborazione con l'Ordine dei giornalisti della Lombardia; 200 ragazzi delle scuole superiori e 100 bambini delle scuole dell'infanzia; oltre 120 piccoli orchestrali; 500 partecipanti ai laboratori tra famiglie e bambini; oltre 150 le persone coinvolte direttamente nell'organizzazione e che operativamente hanno reso possibile lo svolgimento della manifestazione, organizzata dalla Cooperativa sociale LaFucina e patrocinata dal Comune di Milano.



Esperienze Con il Sud
Newsletter trimestrale della Fondazione CON IL SUD

Anno III n.4 / ottobre - dicembre 2014
Autorizzazione del Tribunale di Roma n. 64/2012 del 15 marzo 2012

Direttore responsabile
Fabrizio Minnella

Redazione
Via del Corso, 267 - 00187 Roma
tel. 06.6879721
comunicazione@fondazioneconilsud.it

Progetto grafico
Gabriele Perrino_www.archindes.com

Stampa
Prostampa Sud
via dei Verbaschi 20 - Roma

In copertina
Con il Sud sostenibile - Mostra Good 50x70
MAI PIU' (NEVER AGAIN), Gabriele Falletto (dettaglio)

Agli incontri sono stati 45 i relatori intervenuti, tra cui **Raffaele Cantone**, Presidente dell'Autorità nazionale anticorruzione; **Marco Vitale**, economista; **Lorenzo Berlendis**, Vicepresidente nazionale di Slow Food; **Angelo Consoli**, presidente del CETRI-TIRES e direttore dell'Ufficio Europeo di Jeremy Rifkin; **Marco Rossi Doria**, ex Sottosegretario all'Istruzione; **Maddalena Colombo**, Sociologa, Università Cattolica di Milano; **Don Virginia Colme-gna**, Casa della carità; **Giuseppe Guzzetti**, Presidente della Fondazione Cariplo e dell'ACRI; **Pietro Barbieri**, Portavoce del Forum Nazionale del Terzo Settore; **Carlo Borgomeo**, Presidente della Fondazione CON IL SUD; **Simone Bertolino**, Consorzio Aaster; **Alberto Dell'Acqua**, SDA Bocconi, coordinatore della ricerca sull'impatto economico di Expo, **Stefano Tabò**, Presidente CSVnet; **Sergio Silvotti**, Presidente Fondazione Triulza; **Stefano Frisoli**, Presidente AIAB Lombardia; **Valeria Malvicini**, La Bella Impresa; **Mario Calabresi**, Direttore de La Stampa; **Marco Tarquinio**, Direttore di Avvenire; **Alberto Orioli**, Vicedirettore de Il Sole 24 Ore; **Giangiaco Schiavi**, Vicedirettore Corriere della Sera; **Riccardo Bonacina**, Direttore di Vita; **Antonio Polito**, Direttore del Corriere del Mezzogiorno.

Mostre, **installazioni**, **performance** e **laboratori** hanno animato gli spazi del Castello, sensibilizzando grandi e piccoli sul rispetto dell'ambiente, la salvaguardia anche culturale dei territori, la bellezza dell'arte, la legalità. Tra i partecipanti di sabato, anche i responsabili delle organizzazioni non profit meridionali del progetto FQTS - Formazione Quadri Terzo Settore.

Sviluppo è musica

Uno dei momenti più emozionanti della manifestazione è stato il concerto di venerdì sera delle **orchestre giovanili "Sanitansamble"** di Napoli, **"Quattrocanti"** del multietnico Centro Storico di Palermo, **"Orchestra dei Popoli"** e **"FuturOrchestra"** di Milano, presentato da **Nicola Pedone** di Rai Radio 3 Suite, dedicato al Maestro **Claudio Abbado**, promotore del Sistema Abreu in Italia. **120 ragazzi** dai 5 anni in su hanno dimostrato, con la loro straordinaria capacità di esecuzione, l'efficacia che anche in Italia può avere il Sistema: la musica sinfonica diventa strumento di coesione sociale, accessibile ai giovani anche in realtà problematiche.



Sul sito www.conilsud.it sono disponibili il programma, le notizie, i comunicati stampa, le foto e i video degli interventi e dei principali eventi. Sui social network e commenti e la cronaca della manifestazione con l'hashtag **#conilsudsostenibile**

Le interviste del **Giornale Radio Sociale** ai direttori delle testate nazionali presenti alla manifestazione di Milano.



Mario Calabresi - direttore La Stampa

« Fa riflettere il nome della Fondazione CON IL SUD: l'idea del "con" rappresenta una diversa mentalità rispetto al passato, quando il Sud andava solo "aiutato". L'idea, adesso, è di lavorare assieme perché il Paese cresce assieme. Sembra un po' banale e scontato, ma è un concetto rivoluzionario. Le politiche per il Mezzogiorno fino ad oggi non hanno previsto uno sviluppo unitario. L'aspetto interessante è quello di lavorare insieme e di misurare il risultato, capire che non esiste un'idea di sviluppo separata da un'idea di legalità e di welfare sostenibile. Nel raccontare il Sud, l'informazione deve riuscire a parlare anche delle buone pratiche, senza dimenticare di denunciare quello che non funziona ».



Marco Tarquinio - direttore Avvenire

« E' la conferma che nel nostro Paese c'è un mondo che non si arrende alle derive della volgarità, del pregiudizio e del pressapochismo nell'affrontare il cuore dei problemi. C'è molto realismo, di chi sa quali sono i problemi che si hanno di fronte e sa quali sono le forze vere su cui poter contare, che sono le persone di tutte le età, soprattutto molti giovani competenti che sembrano non avere un orizzonte e che invece ce l'hanno e contribuiscono a costruirlo. Spesso i mezzi di informazione sono incapaci di vedere coloro che fanno la cosa giusta, che giorno dopo giorno stanno cambiando il volto del nostro Paese. I segni di contraddizione rispetto alle logiche mafiose e della malapolitica sono evidenti e forti, e se non gli diamo "cittadinanza mediatica" è come se non accadessero ».



Giangiacomo Schiavi - vicedirettore Corriere della Sera

« C'è la possibilità di un nuovo racconto del Sud e di dare idea e visione di un altro stereotipo da abbattere: quello di un Sud fermo, immobile, lontano da quella che è l'immagine di un paese che cresce. Qui a Milano si è visto un Sud che ha voglia di cambiare, di correre. Per cambiare però c'è anche bisogno di attenzione, ascolto, aiuto. Il fatto di essere a Milano, la capitale dell'informazione, è molto importante, proprio perché l'informazione ha registrato male quelle voci belle, importanti, che arrivavano dal Sud: le voci del riscatto, del recupero di un impegno e, soprattutto, le voci di chi è sceso in strada e ha detto con forza che bisogna anche fare qualcosa di concreto. Abbiamo bisogno di capire come portare questa concretezza a riequilibrare il rapporto Nord-Sud. Come giornalisti abbiamo la responsabilità di cercare di far capire che c'è una voglia di cambiare e che occorre farlo insieme. Bisogna essere dei "miglioratori del peggio", accettare la sfida di un Sud migliore e possibile, tutti insieme ».



Alberto Orioli - vicedirettore Il Sole 24 Ore

« E' fondamentale riportare al centro dell'agenda politica il tema dello sviluppo del Mezzogiorno, perché tra le priorità della politica economica il Sud sembra scomparso.

Iniziative come questa servono a dimostrare che le buone pratiche del terzo settore e dell'economia della sussidiarietà possono avere un grandissimo ruolo strategico nella gestione del nuovo welfare, perché vanno a saturare un segmento delle politiche di assistenza e di accoglienza degli ultimi, di gestione delle parti più deboli del Paese rispetto alle quali il sistema di welfare nazionale non riesce ad essere efficace. Raccontare un altro Sud significa raccontare un nuovo modo di fare sviluppo e di creare occupazione, che serva per il rilancio e che faccia da modello per tutto il Paese ».

Immigrazione al Sud: dalle idee ai progetti

Si è conclusa la prima fase dell'Iniziativa Immigrazione promossa dalla Fondazione CON IL SUD per favorire l'inserimento sociale e lavorativo degli immigrati e contrastare le diverse forme di sfruttamento.

Sono state complessivamente 113 le idee presentate dal terzo settore e dal volontariato meridionale con il coinvolgimento di associazioni e organizzazioni di immigrati (OdI).

Di queste, 45 sono state pre-selezionate dalla Fondazione per essere convertite, attraverso la presentazione di una proposta più dettagliata e completa, in progetti esecutivi capaci di promuovere il lavoro come fondamentale strumento per favorire l'integrazione, anche sociale, degli immigrati e di offrire strumenti efficaci di contrasto allo sfruttamento e alla tratta lavorativa e sessuale.

12 idee riguardano la Sicilia, 11 la Puglia, 8 la Campania, 5 la Sardegna, 3 la Calabria e 1 la Basilicata, mentre 5 idee hanno carattere interregionale.

Le proposte di progetto dovranno prevedere una durata degli interventi compresa tra i 18 e i 24 mesi e partnership che coinvolgano, oltre a organizzazioni di terzo settore e volontariato, anche il mondo delle istituzioni, dell'università, della ricerca e del mondo economico. A disposizione 3,5 milioni di euro.

www.fondazioneconilsud.it

Volontariato: oltre 100 nuove iniziative

Promuovere e implementare le reti di volontariato nelle regioni meridionali, rafforzandone il ruolo e l'impatto nelle comunità locali, per migliorare e ampliare l'offerta dei servizi erogati ai cittadini. Questo è l'obiettivo del "Bando Volontariato", promosso dalla Fondazione CON IL SUD e giunto alla terza edizione, al quale hanno risposto migliaia di organizzazioni di volontariato meridionali proponendo interventi in rete con altre associazioni del territorio.

Oltre 6 milioni di euro a sostegno di 112 iniziative. 9 sono state promosse da "reti nazionali" di volontariato; mentre 103 dalle "reti locali". Di queste, 28 saranno avviate in Campania, 24 in Puglia, 20 in Sicilia, 15 in Calabria, 13 in Basilicata, 3 in Sardegna, in ambiti sociali di particolare rilevanza: dal rafforzamento delle azioni di pronto soccorso della protezione civile, alla realizzazione di una cucina mobile per la distribuzione di pasti durante le emergenze, a servizi di consulenza e assistenza psicologica rivolti a donne vittime di abusi, a iniziative per favorire l'autonomia delle persone disabili, a interventi per la prevenzione e il monitoraggio del rischio idrogeologico e degli incendi, a servizi per persone in difficoltà economica e sociale - immigrati e anziani - come l'assistenza socio-sanitaria e domiciliare e la distribuzione di generi alimentari.

Una storia con il Sud...a Bari

Nell'ambito dell'iniziativa "Tu non conosci il Sud" che si svolge a Bari il 25 e 26 novembre, all'interno della Libreria Laterza sarà proiettata un'ampia selezione di video partecipanti al contest "Una storia con il Sud". Attraverso l'iniziativa, promossa dalla Fondazione CON IL SUD per promuovere, diffondere e far conoscere le buone pratiche avviate al Sud, sono state raccolte 200 storie proposte come soggetti da associazioni e organizzazioni non profit meridionali e oltre 110 video da 3' ciascuno realizzati dai videomaker che anno voluto cogliere la sfida di raccontare queste esperienze.

Tutto il materiale è disponibile su
www.esperienzeconilsud.it/unastoriakonilsud

Sviluppo è... coesione e libertà

È il titolo del libro che racconta la storia del Distretto Sociale Evoluto (DSE), creato dalla Fondazione di Comunità di Messina, una delle quattro Fondazioni di Comunità nate nel Mezzogiorno tra il 2009 e il 2014 con il sostegno della Fondazione CON IL SUD. Una realtà che riunisce organizzazioni, consorzi, fondazioni del territorio - impegnate nei settori del welfare comunitario, della promozione dell'economia etica, del recupero di beni comuni e del loro utilizzo in chiave sociale, della lotta alla criminalità - con altre realtà nazionali e internazionali.

Partendo dalla situazione socio-economica del territorio messinese, il volume racconta la storia di un modello di sviluppo umano territoriale capace di andare oltre la tradizionale contrapposizione tra dimensione economica e socio-culturale e di superare l'antitesi tra la "mano pubblica" - unica rappresentante dell'interesse collettivo ad essere riconosciuta come tale - e il mercato.



Un modello che passa per progetti come "Luce è Libertà", che mettendo a valore il conto energia nato dall'installazione di un impianto fotovoltaico diffuso cofinanzia i progetti personalizzati di liberazione degli internati OPG di Barcellona Pozzo di Gotto; per la costituzione della Esco Sefea Energy, che investe i propri utili nell'alta formazione in economia civile; per il programma "Primi (s)passi", rivolto alle famiglie e ai bambini del quartiere Camaro di Messina; per le iniziative di monitoraggio e ricerca sui Laghetti di Ganzirri.

Ripercorrendo l'impegno sociale del Distretto Sociale Evoluto e della Fondazione di Comunità di Messina - individuata dall'Ocse, dall'Unops e dall'Organizzazione Mondiale della Sanità come uno dei più interessanti casi mondiali di sperimentazione di modelli di welfare e sviluppo locale - il libro individua "nel rilancio e nell'efficientamento dei beni comuni, nella riqualificazione del territorio e delle costruzioni, nell'autorecupero e nell'autocostruzione del diritto alla casa, nel rilancio imprenditoriale della cultura, dell'artigianato, dell'arte, nella cura dell'ambiente, nella promozione della domiciliarità delle cure, della socialità, dello scambio non monetario, nell'accoglienza" gli elementi imprescindibili per un cambiamento reale, capace di migliorare l'ambiente in cui viviamo.

www.fdcmessina.org

Sapori e colori di Scampia

Si chiama Chikù ed è il primo ristorante italo-romani, gestito totalmente da donne napoletane e rom a Scampia. Inaugurato lo scorso 17 novembre, offrirà ai suoi clienti piatti che hanno il gusto dell'integrazione e dello scambio culturale. L'iniziativa riunisce le attività pedagogiche e culturali dell'associazione "chi rom e... chi no" e il talento culinario de La Kumpania, la prima impresa sociale interculturale formata da rom e italiani promossa dalla stessa associazione. Un esperimento che ha saputo coniugare le due tradizioni culinarie, sostenute dalla Fondazione CON IL SUD, da Unicredit Foundation e, dal 2014, dalla Fondazione Peppino Vismara e vincitore di due premi per l'innovazione sociale, "Naples 2.0" e UNAOC. Anche grazie alla sua posizione, sull'Auditorium di Scampia con vista panoramica sulla villa comunale, Chikù è uno spazio aperto dove si mescolano linguaggi e stili diversi, da quelli culturali, sociali, educativi, a quelli gastronomici, artistici, economici e produttivi. Un luogo d'incontro per condividere, riflettere e "fare città" partendo dalla partecipazione attiva e dai percorsi di advocacy che l'associazione "chi rom e... chi no" realizza da più di 12 anni con gli abitanti dell'area metropolitana di Napoli.

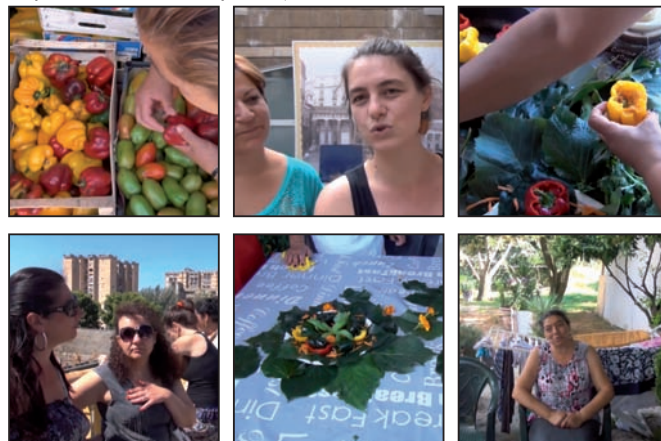
Protagonista dell'iniziativa è la cucina, che diviene anche lo strumento per sperimentare modelli di economia e produzione eco-sostenibile. La passione per il buon cibo si incontra con la cura nella preparazione dei piatti, nella selezione delle materie prime e nella sperimentazione di nuovi sapori. Sia i menu del ristorante che quelli del servizio catering, infatti, si ispirano alla tradizione culinaria italiana e balcanica, lasciando spazio ad ogni tipo di contaminazione e rivisitazione di ingredienti, sapori, storie, percorsi biografici e geografici, sempre rispettando la madre terra e il lavoro di ciascuno.

L'offerta di Chikù è per tutti i gusti e per tutte le esigenze: ristorazione diurna e serale, aperitivi, buffet, banqueting, cene, feste di compleanno, cerimonie. C'è spazio anche per seguire corsi di cucina multiculturale e di cibo per l'infanzia, partecipare a percorsi enogastronomici inseriti in circuiti di turismo sostenibile, a eventi culturali e teatrali legati alla programmazione del vicino Auditorium, a laboratori pedagogico-culturali per grandi e piccoli, alla presentazione di libri, a dibattiti, tavole rotonde, seminari nazionali e internazionali. C'è anche uno sportello legale per la tutela dei diritti dell'infanzia e della cittadinanza per tutti, contro le discriminazioni sociali, etniche e di genere.

Da Chikù integrazione e diversità sono gli ingredienti essenziali che arricchiscono ogni ricetta.

www.chiku.it

Immagine tratta dal video "Contaminazioni - Il gusto di Scampia" - Una storia con il Sud



Cuore oltre le sbarre

"Tra qualche minuto, per la prima volta nella mia vita, entrerò in un carcere. Insieme ad altri colleghi, proveremo, per un anno, a riavvicinare dieci detenuti ai loro figli. Sono molto nervoso, ma sicuro che dove vengano meno sovrastrutture autoreferenziali dell'uomo, dove la verità sia nuda e cruda, lì alberghi la Bellezza." Sono state le prime parole di uno degli operatori del progetto "Cuore oltre le sbarre" quando, a marzo, ha varcato la soglia della Casa di Reclusione di Turi.

Grazie all'iniziativa, lo scorso 29 ottobre è stato inaugurato uno "spazio neutro" interno al carcere, per facilitare gli incontri tra detenuti e familiari, soprattutto per quanto riguarda i figli. Un luogo protetto e a misura di bambino, dove poter ricreare un clima "casalingo" fatto di gesti quotidiani e mantenere o ricostruire un rapporto personale con il proprio padre o la propria madre. Ma anche uno spazio per gli adulti, dove poter attendere senza ulteriori traumi e stress il momento dei colloqui e usufruire di servizi di supporto e assistenza, anche psicologica.

Tante le attività promosse dal progetto che coinvolgono i detenuti, come quelle ludiche, dove hanno dimostrato la loro voglia di lasciarsi andare e di ripartire dal gioco, di lavorare insieme per allestire lo "spazio neutro" e costruire i giochi per i propri figli. Come riferiscono alcune operatrici: "si nota il loro desiderio di farsi conoscere come persone e di non farsi giudicare per quello che hanno fatto. Soprattutto estremamente coinvolgente è il loro desiderio di veder riconosciuta e rivalutata la loro figura di padre e il loro timore di aver perso la propria autorità".

C'è anche una web radio nel percorso di "Cuore oltre le sbarre". I detenuti partecipano attivamente alla costruzione del palinsesto radiofonico, anche attraverso storie e testimonianze da mandare in onda. I podcast radiofonici saranno a breve disponibili sul sito del progetto.

Con la loro grande voglia di comunicare, inoltre, saranno i protagonisti di cortometraggi e spot realizzati nel corso del laboratorio teatrale.

"Cuore oltre le Sbarre" è promosso dall'Associazione Sportello Eip di Mola di Bari in collaborazione con le Associazioni "Su 2 Pedali", "Radiondattiva" e "Occhi Verdi A.p.s." e con la Cooperativa "A Piccoli passi" ed è sostenuto dalla Fondazione CON IL SUD.

www.esperienzeconilsud.it/cuoreoltrelesbarre



Le foto sono di proprietà dei rispettivi autori

Matera...verso il 2019

Anno 2009, la Fondazione CON IL SUD approva il progetto sulla valorizzazione del patrimonio rupestre di Matera e della Basilicata, patrimonio dell'umanità. Anno 2019, Matera sarà Capitale Europea della Cultura, costruendo nuovi modelli di produzione e fruizione culturale che partono dall'eredità sociale e dalla creatività collettiva del Sud Italia.

L'idea di candidare la città del Sassi ha visto le prime attività di coinvolgimento della Community materana e lucana proprio mentre il progetto sul Distretto Culturale dell'Habitat Rupestre procedeva con le sue prime attività di disseminazione sul territorio. Credo che quel progetto abbia "portato fortuna" a Matera e alla Basilicata: dopo il 2011 sono nate due cooperative di gestione museale, fatte da giovani leve che hanno deciso di non emigrare e hanno preso sulle loro spalle la responsabilità di gestire i siti museali del Distretto dell'Habitat Rupestre.

Sempre nel 2011 è nato il Consorzio materahub, in cui si sono ritrovate le imprese che avevano partecipato al progetto finanziato dalla Fondazione CON IL SUD; materahub ha capitalizzato l'esperienza del progetto costruendo attività di valorizzazione delle industrie culturali e creative in tutta Europa, favorendo la nascita di progetti internazionali sulla valorizzazione dei patrimoni culturali materiali e immateriali e inserendo Matera nella rete CARP, network a cui aderiscono tutti i maggiori siti rupestri del Mediterraneo. Infine materahub sta promuovendo nuovi modelli di turismo culturale per i centri storici, costruendo progetti con importanti partenariati in Europa, Turchia, Egitto, Palestina, per promuovere nuovi processi di fruizione che coinvolgono sia i visitatori che le comunità locali, sotto il nome di "turismo empatico". Matera è sempre stata un laboratorio culturale, un luogo che ha dato e continua a dare i natali a molti processi creativi e sociali che hanno un valore internazionale. Oggi la Comunità lucana è chiamata a un grande sforzo di responsabilità e sono sicuro che avremo la forza, il coraggio e le intuizioni giuste per costruire il nostro futuro e contribuire a migliorare le politiche sociali e culturali del Sud Italia.

Raffaella Vitulli - Projecting area materahub, industrie culturali e creative

www.distrettohabitatrupestre.it

Photo by Archivio APT Basilicata



E POI? Testimonianze del "dopo" progetti

